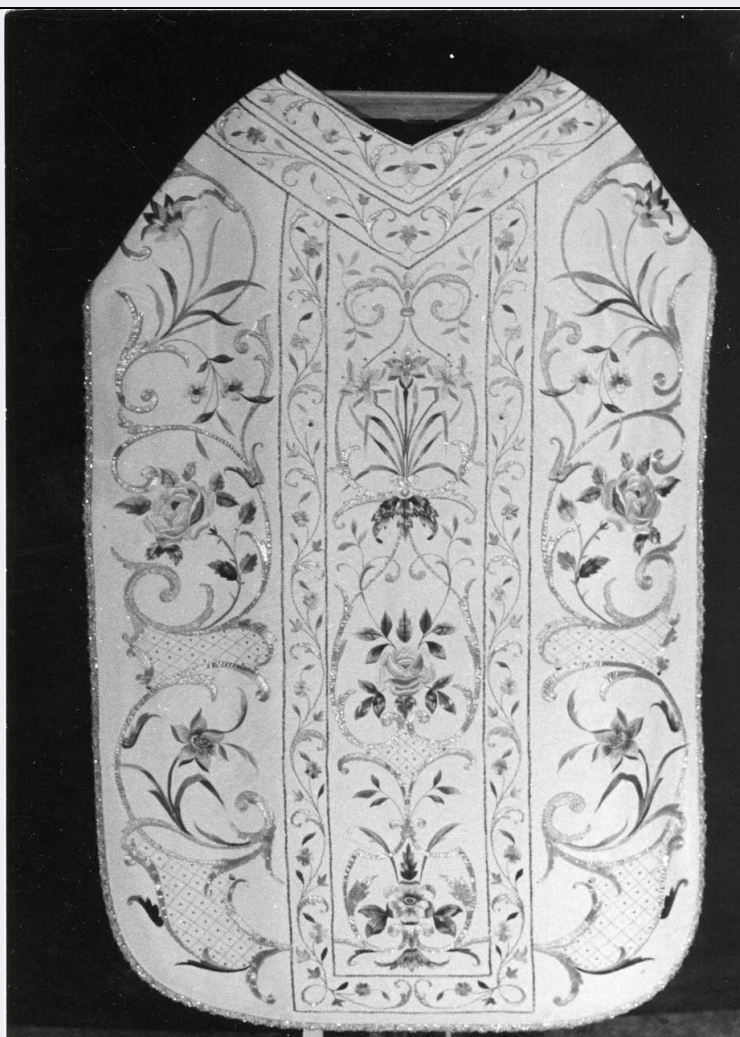


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00214255
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	pietà

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI

PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Caterina
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Cappella dei Caduti, altar maggiore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1585
DTSF - A	1585
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Santi di Tito
AUTA - Dati anagrafici	1536/ 1603
AUTH - Sigla per citazione	00001229
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	140
MISL - Larghezza	150
MISV - Varie	le misure della cornice sono di cm. 6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cristo in primo piano adagiato sulle gambe della Vergine e sorretto dalla Maddalena e un Santo. In secondo piano sei personaggi e, sullo sfondo, un paesaggio con città e croci. In basso a sinistra, posati sul terreno, chiodi e corona di spine
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	l'opera, unanimemente assegnata a Santi di Tito, è di proprietà dell'Accademia di Firenze, nelle cui Gallerie ancora la segnalava il Venturi, notandovi tra l'altro influssi di Fra Bartolomeo. Nel 1927, in occasione dei restauri della chiesa pisana, l'opera fu assegnata in

NSC - Notizie storico-critiche

deposito temporaneo alla chiesa di S. Caterina (deposito poi rinnovato il 25/5/1972, secondo la documentazione raccolta dal Paccagnini). Lo Spalding, nell'evidenziare le affinità che legano l'opera alla Pietà romana di Michelangelo nonché a quella di Scrofiano dello stesso Santi, ne delimitava la datazione al 1575-85. La lecchini Giovannoni, infine, ribadiva le ascendenze di Fra Bartolomeo e indicava in un disegno del Louvre (foto 19/a) un possibile pensiero di Santi per l'opera pisana

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Gallerie dell'Accademia di Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 141983

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1988

CMPN - Nome

Renzoni S.

FUR - Funzionario responsabile

Burrelli M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1998

RVMN - Nome

Cerrai M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

1998

AGGN - Nome

Giometti C.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bombardi P.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

TCL: proveniente dalle Gallerie dell'Accademia di Firenze; acquisizione: deposito temporaneo delle Gallerie dell'Accademia di Firenze (1927, rinnovato nel 1972); la scheda cartacea riportava a

penna la seguente dicitura: "Gallerie Fiorentine inv. 1890 n. 8737-
vestile di deposito n. 676 del 25/V/1972";